

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 20 presentata da Valle, inerente a *"Quale futuro per il micronido aziendale dell'ASL di Asti"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 20.
La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Sarò rapidissimo. Dopo diversi anni di attività l'Azienda Sanitaria Locale di Asti ha chiuso il micronido attivo all'interno dell'Ospedale Cardinal Massaia e gestito dall'azienda "Arcobaleno". Il micronido era ovviamente un servizio importante e apprezzato da parte dei dipendenti, in particolare da coloro che, in ambito ospedaliero, facendo i turnisti, dovevano iniziare a lavorare a degli orari per cui è difficile trovare servizi di carattere alternativo, oltre ad aver avuto delle ricadute occupazionali importanti perché, comunque, occupava quattro dipendenti.

È nostro interesse sapere se l'amministrazione regionale può o intende intervenire nella vicenda e come.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Ho chiesto informazioni al Direttore generale dell'ASL di Asti, Messori Ioli, che mi ha riferito tutti i dettagli della vicenda. C'è una cooperativa che si chiamava "Arcobaleno" cui l'ASL aveva affidato la gestione del micronido con 24 posti per bambini e che ha fatto presente la volontà di recedere dal contratto il 31 luglio 2019. Apro una parentesi: è molto difficile che un asilo nido produca reddito, sono attività notoriamente in perdita.

Immediatamente l'ASL ha fatto un bando e ha cercato una nuova azienda, ma il bando è andato deserto e non è stato trovato nessuno.

Il welfare aziendale, come lei ha sottolineato, è molto importante e si è riusciti a collocare una serie di bambini: 12, dei 23 presenti, avevano raggiunto il limite di età per cui sono passati alla scuola materna; gli altri 11, in collaborazione con il Comune, hanno avuto una loro collocazione presso gli asili nido comunali e si sta trattando anche per i dipendenti della cooperativa.

Il 19 ci sarà un incontro per vedere se possono essere assorbiti da AMOS e creare una

società in *house providing*. Premetto che la creazione di una società in *house providing* che espleti questo tipo di attività è forse la soluzione migliore, perché è un'attività in perdita e chi la realizza lo sa e si fa l'*house providing* appositamente per poter ripianare.

Ripeto, tutti i figli dei dipendenti sono stati piazzati; solo due bambini, non figli di dipendenti, non sono stati inseriti da nessuna parte. In generale, si sta lavorando proprio per far ripartire sotto un'altra forma un sistema di welfare aziendale che io condivido pienamente. Chi lavora e ha bambini piccoli deve anche avere un'assistenza. Ci stanno lavorando, il 19 settembre ci sarà un nuovo incontro, ma momentaneamente i bambini sono tutti sistemati.

OMISSIS

(Alle ore 15.02 il Vicepresidente Graglia dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(Alle ore 15.03 il Presidente Allasia comunica che la seduta inizierà alle ore 15.30)

(La seduta inizia alle ore 15.30)